



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## ACCORDO SULLE MATERIE DEMANDATE ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL REPARTO PREVENZIONE CRIMINE SICILIA ORIENTALE DI CATANIA

(definito ai sensi dell'art. 4, comma 6, A.N.Q.)

### Articolo 1

(Ambito di applicazione - Validità)

1. Il presente accordo si applica a tutto il personale contrattualizzato dei ruoli della Polizia di Stato, con esclusione dei dirigenti, per il Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale di Catania ed è valido dalla data di sottoscrizione. Il presente accordo si applica anche al personale aggregato a qualsiasi titolo presso l'Ufficio al quale è riferito.
2. Tutte le intese antecedenti alla firma del presente accordo si intendono nulle.
3. Le disposizioni qui contenute restano in vigore sino alla stipula del successivo accordo salvo modifiche secondo le procedure stabilite dall'art. 6 comma 1 dell'ANQ.

### Articolo 2

(Finalità)

1. Scopo del presente accordo è quello di garantire la massima cura ed attenzione all'attività del personale della Polizia di Stato, che deve tendere alla valorizzazione delle professionalità e delle funzioni degli operatori, conciliando altresì l'interesse comune dei servizi resi.
2. Le componenti interessate, sia dell'Amministrazione che delle Organizzazioni Sindacali, si impegnano a stabilire una dialettica costante e costruttiva nelle materie che ne sono oggetto, nel reciproco rispetto dei ruoli, con il comune fine di contribuire alla efficienza dei servizi e di creare le più serene condizioni di lavoro per il personale nell'ambito di una corretta osservanza dei principi contrattuali.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## Articolo 3

(Criteri applicativi relativi alla formazione ed all'aggiornamento professionale)

1. Il personale della Polizia di Stato secondo la previsione dell'art. 20 del vigente A.N.Q. è destinatario nell'arco dell'anno di:

- a) 6 giornate lavorative per l'addestramento al tiro ed alle tecniche operative;
- b) 6 giornate per l'aggiornamento teorico professionale, quest'ultime suddivise in 3 giornate destinate all'aggiornamento professionale in materia d'interesse generale e 3 giornate dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche di settore.

2. In particolare, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5, DPR 395/1995, si concorda sul rispetto delle giornate che ciascun dipendente dovrà effettuare nel corso dell'anno e che le stesse vengano svolte prevalentemente con turno antimeridiano. Si ritiene, altresì, che le giornate di addestramento possano essere sospese nel periodo di massima fruizione dei congedi, e più precisamente nei mesi estivi e durante le festività natalizie. Inoltre, così come previsto dall'art. 20, comma 3, dell'ANQ di poter effettuare i predetti cicli anche mediante conferenze, convegni e seminari, attuati nel rispetto dei programmi di insegnamento stabiliti dall'Amministrazione. Resta fermo quanto previsto dal comma 5 del medesimo art. 20.

3. Il Dirigente del Reparto Prevenzione Crimine assicurerà il costante raccordo con l'Ufficio Studi della Questura di Catania per l'aggiornamento professionale nelle materie di interesse generale, curandone l'organizzazione complessiva. Si evidenzia pertanto, la necessità di valutare, così come previsto dall'art. 20 comma 4, la professionalità del docente segnalato, individuando eventualmente anche un supplente. Ai docenti incaricati dell'aggiornamento verrà fornito il materiale aggiornato per la trattazione degli argomenti (testi, codici, materiale normativo e quant'altro sia utile per il tipo di materia trattata). Si osserva, a tal proposito, che la priorità attuale concernente il tema dell'aggiornamento, oltre al numero complessivo delle giornate da impiegare, è la "qualità" delle lezioni, la cui finalità deve essere l'ampliamento della professionalità dei dipendenti.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

4. Le tre giornate destinate all'aggiornamento professionale di specifiche tematiche di settore verranno approfondite in tre giornate preferibilmente consecutive, a cura del Dirigente del Reparto.
5. Il Dirigente del Reparto si impegna a comunicare alle OO.SS, semestralmente, prima dell'inizio delle effettive lezioni, i nominativi dei docenti e le materie da trattare settorialmente.
6. L'Ufficio effettuerà un costante monitoraggio sull'attività di aggiornamento ed addestramento professionale svolta, al fine di permettere ai dipendenti, impossibilitati per vari motivi, a partecipare alle attività didattiche, di recuperare l'attività non svolta al primo ciclo successivo utile, e, comunque, entro il termine previsto dall'art. 20, comma 7, dell'ANQ..
7. Il personale impiegato in aggiornamento/addestramento professionale, sia quello generale che di settore, verrà indicato nella programmazione settimanale e nell'ordine di servizio giornaliero.
8. Le OO.SS. firmatarie del presente accordo potranno segnalare all'Amministrazione docenti esterni disponibili a tenere lezioni concernenti le materie oggetto dei corsi senza alcun onere finanziario.

## Articolo 4

(Criteri per la verifica della qualità e della salubrità dei servizi di mensa e degli Spacci)

1. Va chiarito preliminarmente che il personale in servizio presso il Reparto Prevenzione Crimine di Catania usufruisce dei servizi offerti dalle Questure o Reparti che ne richiedono l'impiego. A tal fine l'Ufficio dovrà verificare, di volta in volta, la qualità e la salubrità dei pasti forniti in occasione di aggregazioni, in riferimento anche alle fasce orarie previste per la fruizione di pasti e che le condizioni siano quelle citate dalle norme in vigore.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

2. Nel caso di servizi effettuati nel territorio catanese, tenuto conto che le distanze e il traffico veicolare non consentono sempre al personale di raggiungere per tempo le mense presenti in quel territorio, sarà cura del Dirigente del Reparto di interessare i competenti Uffici dell'Amministrazione al fine di trovare soluzioni idonee per consentire, anche attraverso convenzioni, la fruizione della mensa facoltativa di servizio.

3. Per quanto riguarda i pasti da asporto è necessaria la più scrupolosa applicazione del D.P.R. 327/80 che disciplina la materia.

4. Ferma restando l'esigenza che la fruizione dei pasti avvenga nel rispetto della normativa vigente, sarà cura del Dirigente del Reparto comunicare all'apposita Commissione provinciale competente per materia ogni comunicazione necessaria, nonché segnalare alla stessa ogni iniziativa idonea per migliorare il servizio, ovvero per superare le eventuali difficoltà riscontrate.

## Articolo 5

(Criteri per la verifica dell'attività di protezione sociale e di benessere del personale)

1. La struttura ove è collocato l'Ufficio non ha alcuno spazio dedicato a zona benessere. Il Dirigente del Reparto si impegna ad individuare, tra quelli attualmente a disposizione, locali da destinare a spogliatoi e quant'altro possa ricondursi al benessere del personale.

2. Per il personale inviato in missione, l'Amministrazione, per la parte di propria competenza, si atterrà ai principi applicativi derivanti dall'art. 22, comma 2, dell'A.N.Q. al fine di garantire i criteri di adeguatezza della sistemazione alloggiativa.

Nelle more della definizione dei criteri stabiliti dalla Commissione prevista dal predetto art. 22, sarà cura del Dirigente del Reparto, raccordarsi con i competenti Uffici dell'Amministrazione al fine di verificare l'adeguatezza della sistemazione alloggiativa e l'uniformità di trattamento del personale inviato in missione.

4



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

3. L'Amministrazione si impegna a comunicare, in sede di commissione di cui alla lettera "c" dell'art. 26 del D.P.R. 31 luglio 1995 nr. 395, integrato dall'art. 28 del D.P.R. n. 164/2002, sull'attuazione, in ambito provinciale, delle iniziative promosse in favore del personale con particolare riguardo a:

- incremento la stipula di accordi e convenzioni al fine di fornire più convenienti condizioni d'acquisto di beni e servizi da parte del personale amministrato;
- istituzione di un "albo delle convenzioni" consultabile direttamente da tutto il personale interessato anche on-line;
- individuazione di convenzioni esterne per asili nido, a condizioni di accesso agevolate;
- ricerca di convenzioni che consentano l'accesso agevolato a centri sportivi: piscine, palestre ed altre strutture similari;
- individuazione di punti di posizionamento di macchinette del caffè e snacks e verifica, con comunicazione alla Commissione, delle condizioni contrattuali volte al mantenimento della qualità e dei costi;
- ricerca di convenzioni agevolate con Istituti o Enti specializzati per corsi di lingua straniera;
- individuazione di convenzioni per l'ingresso agevolato alle sale cinematografiche e in genere a tutti gli eventi nonché gestione trasparente nel caso di ingressi o tessere omaggio;
- possibilità, in raccordo con gli Uffici di Specialità, per l'eventuale fruizione di tessere di libera o agevolata circolazione autostradale e ferroviaria.

In tale ottica, il Dirigente del Reparto assicurerà la piena divulgazione delle iniziative assunte in merito dagli uffici territoriali istituzionalmente preposti all'assunzione delle stesse.

4. Al fine di garantire la rispondenza alle esigenze di igiene e salubrità nei posti di lavoro, il Dirigente del Reparto individuerà i meccanismi di controllo per verificare che la ditta appaltatrice dei lavori di pulizia garantisca la piena attuazione degli impegni contenuti nel contratto stipulato con la locale Prefettura.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## Articolo 6

(Misure dirette a favorire pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale)

1. L'Amministrazione si impegna ad improntare la propria azione al rispetto del principio delle pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale, con una attenta e scrupolosa applicazione della normativa e delle delibere della Commissione Provinciale costituita in materia presso la Questura.

2. L'Amministrazione si impegna ad applicare i criteri generali previsti per la mobilità del personale (anzianità di servizio, curriculum professionale ecc.) e a fornire la prevista informazione successiva ai sensi dell'art. 25 D.P.R. 164/2002, nonché a consentire l'accesso a corsi di specializzazione qualificati al personale che aspira ad un miglioramento della propria posizione lavorativa e che mira ad accrescere e diversificare la propria professionalità.

3. In occasione dell'assegnazione del personale ad altri incarichi o uffici, verrà disposto un provvedimento formale motivato con la specifica indicazione dell'incarico assegnato.

4. Il Dirigente del Reparto, altresì, si assumerà l'onere di garantire la regolare fruizione dei benefici legati a diritti specifici (congedo parentale, aggregazioni temporanee, legge 104) e di valutare la destinazione dei predetti beneficiari, in ambiti lavorativi favorevoli e di gradimento e, laddove possibile, evitare l'impiego in un unico contesto lavorativo.

5. Una particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti delle condizioni soggettive del personale che beneficia delle norme a tutela delle lavoratrici madri.

6. L'Amministrazione, nel rispetto delle funzioni assegnate a qualunque qualifica e ruolo e secondo quanto previsto dal decreto istitutivo dei Reparti Prevenzione Crimine, adotterà le proprie determinazioni valutando la possibilità di rendere la vita professionale di tutto il personale di polizia, più agevole e diversificata negli incarichi e nelle mansioni prevedendone, ove possibile, piani di rotazione a domanda.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## Articolo 7

(Gestione ed applicazione di quanto previsto dal comma 5, lettera a)  
dell'art. 24, del DPR 164/2002)

1. Il fondo unico per l'efficienza dei servizi istituzionali è alimentato dalle risorse economiche provenienti dai seguenti istituti: reperibilità, cambio turno, indennità di valorizzazione delle funzioni di polizia e servizi resi in alta montagna il quale è oggetto di verifica e concordato con le OO.SS. a livello nazionale.

2. L'applicazione dell'istituto del cambio turno dovrà essere orientata, per quanto possibile e fatte salve le esigenze organizzative dell'Ufficio, ad assicurare una equa ripartizione tra tutto il personale avente idonea qualifica per il tipo di servizio richiesto, affinché nel corso dell'anno i cambi turno siano ripartiti tra tutto il personale interessato e, comunque, nel limite massimo della pianificazione dei cambi turno annualmente stabilita per ogni Ufficio dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Si fa rinvio all'art. 11 dell'A.N.Q. e alle relative circolari applicative richiamate.

3. Il Dirigente del Reparto fornirà mensilmente alle Organizzazioni Sindacali i dati relativi ai cambi turno del mese precedente.

## Articolo 8

(Criteri per l'esame delle istanze inoltrate dal personale  
ai sensi del comma 1 dell'art 12)

1. Ai sensi dell'art. 12, comma 1 dell'A.N.Q., il personale che abbia compiuto 50 anni di età, ovvero con una anzianità di servizio di almeno 30 anni, impiegato nei servizi esterni, può chiedere di essere esonerato dai turni previsti nelle fasce serali e notturne.

2. Il Dirigente del Reparto si impegna a ricevere e a valutare, contemperando le esigenze di servizio con quelle del richiedente, tutte le istanze presentate, secondo quanto previsto dalle circolari ministeriali emanate sull'istituto.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

3. Nel caso in cui la dotazione organica o la tipologia di servizio dell'Ufficio in cui opera il richiedente non consenta di accogliere la richiesta, il Dirigente del Reparto informerà per iscritto l'interessato delle eventuali possibili soluzioni alternative.

4. Il Dirigente del Reparto, con cadenza trimestrale, provvede all'esame delle istanze tenendo conto dei seguenti criteri di priorità, nell'ordine previsti dall'A.N.Q.:

- età del personale;
- anzianità di servizio;
- infermità derivanti da causa di servizio;
- percorso professionale.

5. Nel caso di accoglimento della richiesta di esonero, l'eventuale istanza di revoca presentata dal dipendente produce i suoi effetti in concomitanza della cadenza trimestrale sopra esplicitata.

## Articolo 9 (Forme di pubblicità)

1. Il presente accordo decentrato è da ritenersi collegato all'Accordo Nazionale Quadro sottoscritto fra l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e le rappresentanze sindacali di comparto in data 31 luglio 2009.

2. Il Reparto emanerà una circolare in cui recepirà gli accordi sottoscritti e ne darà massima diffusione fra il personale.

3. Copia del presente accordo sarà affissa all'albo del personale per un periodo non inferiore a giorni 30 al termine del quale verrà custodita presso il Reparto e sarà a disposizione del personale per la consultazione.

4. Copia dell'accordo sarà inviata alle OO.SS. firmatarie.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## Articolo 10

(Verifica sull'attuazione degli accordi decentrati )

1. Il Reparto procederà, unitamente alle OO.SS. firmatarie del presente accordo decentrato, a verificarne lo stato di attuazione attraverso un confronto semestrale con le Segreterie Provinciali secondo le indicazioni di cui all'art. 5 dell'A.N.Q..

Roma, 19 ottobre 2011



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

LA PARTE PUBBLICA

Costa & Morra  
[Signature]  
[Signature]

LE DELEGAZIONI SINDACALI

SIULP

[Signature]

SAP

[Signature]

SIAP

[Signature]

SILP PER LA CIGL

[Signature]

FED. UIL POLIZIA-ANIP - ITALIA SICURA (Rdp - Pni)

[Signature]

UGL - POLIZIA DI STATO

[Signature]

FEDERAZIONE COISP

[Signature]

CONSAP - NUOVA FED. AUTONOMA

[Signature]